

SANITA': RUFFINI (PD), "ABBANDONATI PAZIENTI 'AZIENDA AGRICOLA'"

3 Maggio 2011

L'AQUILA - Interruzione di pubblico servizio nei confronti di pazienti affetti da gravi patologia psichiatriche a cui il servizio sanitario pubblico è obbligato a fornire prestazioni che rientrano nei livelli essenziali di assistenza (Lea) è l'ipotesi formulata dal consigliere regionale del Partito democratico Claudio Ruffini per la situazione della struttura psicoriabilitativa "Azienda Agricola" di Ripa Teatina (Chieti).

Ruffini afferma che se il problema non sarà affrontato in breve tempo chiederà l'intervento della Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta dal senatore Ignazio Marino.

Alla struttura, che ospita 35 pazienti, il commissario ad acta Gianni Chiodi ha revocato l'accreditamento e non compare tra quelle il cui contratto di affitto è passato da Villa Pini alla "Casa di Cura Abano Terme polispecialistica e termale spa".

"Ho presentato un'interrogazione al question time - spiega Ruffini - ma la risposta del vice presidente Alfredo Castiglione è stata insoddisfacente".

"In pratica - aggiunge Ruffini - dopo 45 giorni dal decreto del commissario ad acta ancora ci viene detto che la Asl di Lanciano-Vasto-Chieti sta formulando proposte operative per il ricollocamento dei suddetti pazienti e che il direttore generale è in attesa del nulla osta da parte degli organi competenti".

"Di fatto i malati resteranno parcheggiati nella clinica senza sapere se saranno loro assicurate le necessarie cure mediche. Ringraziamo la Casa di cura di Abano Terme - sottolinea l'esponente Pd - che con molta umanità continua ad ospitare i malati psichici".

"Tutto questo - conclude Ruffini - avviene con il silenzio colpevole di Chiodi e di Giovanna Baraldi, la cui unica preoccupazione sembra essere tagliare l'assistenza e la spesa sanitaria a discapito di malati e cittadini abruzzesi".